

Country Risk Update

Costruzioni
Energie Rinnovabili
Oil&Gas



CETA

L'Unione Europea e il Canada hanno firmato il **Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA)**, dopo i ritardi dovuti all'opposizione del Belgio. Questo accordo dà vita a un'area di libero scambio che faciliterà il commercio con il Paese nordamericano, eliminando i dazi doganali, riducendo le restrizioni nell'accesso agli appalti pubblici, agevolando l'accesso al mercato dei servizi, offrendo condizioni prevedibili agli investitori e contribuendo a prevenire le copie illecite di innovazioni e prodotti tradizionali dell'Ue. **Il Trattato dovrà ora essere approvato dal Parlamento europeo e da quello dei singoli stati membri.**

COSTRUZIONI – OMAN

Il piano di espansione delle quattro **Special Economic Zone (SEZ)** a Duqm, Salalah, Sohar e Al Mazunah **mira ad attrarre maggiore capitale privato nei settori delle costruzioni industriali e commerciali**, sganciandosi dal modello tradizionale a trazione pubblica. La dipendenza del Paese dal petrolio e il *deficit* fiscale atteso nei prossimi anni stanno spingendo l'Oman a incrementare la partecipazione del settore privato, con una quota fino all'80% per i progetti inclusi nella seconda fase del Programma Nazionale per l'Aumento della Diversificazione Economica. Le SEZ rappresentano uno dei pilastri del Programma, che comprende il potenziamento dei porti collegati: non è invece chiaro quando ripartirà la costruzione della rete ferroviaria, ad oggi inesistente.

ENERGIE RINNOVABILI - SVEZIA

La Svezia pianifica di trasformare il proprio mix energetico puntando al **100% di energie rinnovabili entro il 2040**. Oggi il Paese ricava il **57% del suo fabbisogno dalle rinnovabili e il restante 43% perlopiù dal nucleare**. La chiusura dei reattori nucleari entro il 2020 genererà una contrazione dell'*output* energetico del 6% (circa 12 TWh) nei prossimi 4 anni e darà ulteriore impulso all'espansione dei segmenti di energia *green* non idroelettrica, principalmente eolico e biomassa. Secondo l'Ispettorato svedese per i mercati energetici, tuttavia, è necessario un sistema europeo avanzato per l'interconnessione e la distribuzione tra Paesi delle risorse energetiche rinnovabili in eccesso.

OIL & GAS – AFRICA OCCIDENTALE

Il greggio angolano continua a guadagnare quote di mercato: **nei primi nove mesi dell'anno l'import cinese dall'Angola è aumentato del 17,7%** rispetto al medesimo periodo 2015, per un volume medio di 0,9 milioni di barili al giorno (mbg) su 1,02 mbg provenienti dall'area nel suo insieme, e dovrebbe continuare a crescere per il riavvio delle raffinerie oggetto di manutenzione programmata. **Il ri-orientamento dagli USA alla Cina dell'export angolano sta riducendo i trasferimenti in valuta dal Paese.** **Riprende** nel frattempo **l'operatività del terminal Forcados in Nigeria**, fermo da febbraio dopo l'attacco da parte delle milizie del delta del Niger. La capacità precedente era di **0,25-0,3 mbg**, che **dovrebbero quindi tornare a breve sul mercato.**

RUSSIA

Il 28 ottobre, in un documento di previsione macroeconomica, **il Parlamento russo ha segnalato la necessità di implementare degli importanti tagli alla spesa pubblica.** Nel 2016 il **deficit pubblico ha raggiunto un livello pari al 3,7% del PIL**, mentre il *target* informale del governo è di riportare il deficit al 3% del PIL nei prossimi 12 mesi. Per raggiungere questo *target*, i settori dell'educazione e della sanità pubblica, oltre alla difesa, saranno esposti a una riduzione delle loro risorse. Inoltre, il Governo ha iniziato a implementare una manovra di privatizzazione delle principali aziende di Stato. La vendita di queste aziende è rallentata da molteplici faide tra burocrati e dalle sanzioni internazionali contro il Paese.

TRINIDAD E TOBAGO

Trinidad e Tobago registrerà una modesta crescita nel 2017 (+2%) grazie a prezzi medi dell'energia più alti e nuova capacità produttiva di gas naturale. Il settore energetico resterà, infatti, prevalente nell'economia trinidadiana, pur essendo in una fase di declino prolungato a causa degli scarsi investimenti per lo sviluppo *upstream*. **La crescita sarà principalmente guidata dalle esportazioni** a causa del clima economico debole che scoraggia gli investimenti e della forte pressione fiscale che, nel tentativo di ridurre il *deficit* fiscale, comprometterà ulteriormente il consumo privato e pubblico. Il Governo potrebbe, inoltre, lasciar svalutare il dollaro di Trinidad e Tobago per riequilibrare la bilancia commerciale con l'estero, causando un'accelerazione dell'inflazione.

Pillole

Islanda: Il Primo Ministro si dimetterà dopo i risultati delle elezioni parlamentari del 29 ottobre, in cui il proprio partito ha perso più della metà dei seggi, mentre il Partito dei Pirati è diventato il secondo d'Islanda.

Pakistan: S&P ha aumentato il *rating* sovrano del Paese da B- ad B, con *outlook* stabile.

Petrobras: Moody's ha aumentato, per la prima volta in 5 anni, il *rating* di Petrobras da B3 a B2, modificando l'*outlook* da negativo a stabile.